

Roma, 25 ottobre 2026

Prot. n. 160/2026

Oggetto: Celebrazione del 131° anniversario della fondazione della Congregazione.

Care Suore, formande e laici missionari scalabriniani

*Memoria riconoscente , fedeltà creativa
e speranza che diventa missione!*

Celebrare i 131 anni dalla fondazione della Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo – Scalabriniane è come ravvivare la fiamma della gratitudine per il cammino compiuto, riconoscere la presenza fedele di Dio che ci accompagna e accogliere, con speranza e coraggio rinnovati, le chiamate dello Spirito che risuonano oggi più che mai.

Nata dalla visione profetica e dalla sensibilità evangelica di San Giovanni Battista Scalabrini, accolta dalla Beata Assunta Marchetti e dal Venerabile P. Giuseppe Marchetti, e alimentata dalla generosa dedizione delle prime Suore, la nostra Congregazione custodisce un'eredità spirituale e missionaria che ancora oggi ci interpella: siamo chiamate a creare spazi privilegiati di incontro, cura e annuncio del Vangelo, a riconoscere il volto di Cristo nel migrante, ad accogliere la vita in tutta la sua ricchezza e a trasformare la mobilità umana in occasione di crescita e comunione.

Per questo, nel celebrare il 131° anniversario della fondazione, sentiamo con forza la chiamata alla fedeltà creativa. Essere fedeli all'identità scalabriniana non significa ripetere il passato, ma custodire il cuore del carisma e, con occhi attenti e cuore saggio, scoprire come incarnarlo nelle sfide di oggi. La fedeltà creativa ci invita ad avere il coraggio di trasformare le strutture, rinnovare le relazioni, nutrire la spiritualità, coinvolgere tutti e trovare risposte nuove e audaci alle esigenze della nostra missione.

Questa fedeltà nasce dall'ascolto profondo della Parola, dall'apertura fiduciosa allo Spirito, dalla comunione sincera tra di noi e dalla capacità di leggere e interpretare i segni dei tempi. Ci sprona a edificare comunità accoglienti, dove la preghiera alimenta la dedizione, la sorellanza rende visibile il Vangelo e la missione si fa testimonianza viva di una Chiesa che cammina insieme ai poveri, ai migranti e a chi vive ai margini della società.

Celebrare il passato diventa così un invito a rinnovare il nostro impegno missionario nel presente e a tracciare sentieri di speranza per il futuro. Le sfide di oggi, come conflitti armati, migrazioni forzate, disuguaglianze, xenofobia, crisi umanitarie, ferite dell'esclusione e profonde trasformazioni sociali, culturali ed ecclesiali, ci chiedono una presenza evangelica inclusiva, solidale e coraggiosa. Siamo chiamate a uscire dalle nostre sicurezze, ad ascoltare il grido dell'umanità in cammino e a inventare nuove forme di presenza missionaria, senza mai smarrire l'essenza del nostro carisma.

In questo giorno, ricordiamo con affetto e gratitudine le Suore che ci hanno preceduto, quelle che oggi si dedicano alla missione, le consorelle che affrontano con coraggio le sfide dell'età e della malattia, le giovani in formazione, i laici e le laiche che condividono con noi il carisma e tutte le persone che, nel corso di questi 131 anni, ci hanno dato il sostegno necessario per mantenere viva la fiamma della missione scalabriniana.

Affidiamo la nostra Congregazione alla protezione di Maria, Madre dei Migranti, e all'intercessione di San Carlo Borromeo, di San Giovanni Battista Scalabrini, della Beata Assunta Marchetti e del venerabile don Giuseppe Marchetti. Che essi ispirino il nostro cammino come donne di fede, di comunione e di speranza, capaci di riconoscere Dio nei percorsi dell'umanità e di rispondere, con creatività e audacia evangelica, alle esigenze di ogni tempo.

Che questa celebrazione possa ravvivare in ciascuna di noi la gioia della vocazione scalabriniana. Che ci ispiri ad abbracciare, con nuovo ardore missionario, l'impegno di essere artefici di una pace disarmata e disarmante, che nasce dal cuore, si traduce in gesti concreti di fraternità e dialogo e si rafforza nella cura di tutto il Creato.

In comunione,

G. Luiza Dal Moro, mscs

Suor Luiza Dal Moro, mscs
Superiora Generale